

Sentito dai carabinieri l'uomo accoltellato a Germignaga

Pubblicato: Mercoledì 1 Dicembre 2021



Mancano due elementi per ricostruire nel dettaglio quanto avvenuto martedì mattina verso l'ora di pranzo a Germignaga, quando un 55enne è stato preso a mazzate ed accoltellato da tre persone nel parcheggio dell'Unes: mancano le telecamere di video sorveglianza nella zona (tema dibattito anche nell'ultimo consiglio comunale della vicina Luino), ed è mancato il riconoscimento da parte del ferito dei componenti della "missione punitiva".

Aggressione in un supermercato di Germignaga: accoltellato un dipendente

Perché di questo si parla: non ci sono stati furti di oggetti nell'auto della vittima, né sottrazioni di contanti o tentativi di commettere reati contro il patrimonio.

"Solo" le botte e la coltellata, sferrata alla coscia e senza troppa convinzione, come dimostrerebbero i referti ospedalieri, tanto che dopo un paio d'ore il dipendente del supermercato aggredito era stato già in giornata dimesso dal ps di Luino.

E l'altro posto dove l'uomo è stato fino a sera, dopo l'uscita dall'ospedale, è stata la caserma dei carabinieri di Luino.

I militari hanno ascoltato **il racconto della vittima** dove sono stati raccolti elementi importanti per le indagini partite d'ufficio per via delle modalità dell'aggressione, non un semplice bisticcio casuale ma una sorta di agguato, aggravata dal fatto che i tre personaggi entrati in azione fossero armati.

Armi bianche ma preparate apposta per l'azione, prima di sparire a bordo dell'auto impiegata per raggiungere il luogo dei fatti. Il resto l'hanno fatto la vicinanza con la statale e una zona che in un attimo diventa estesa e fatta di paesini e strade di campagna.

di ac andrea.camurani@varesenews.it